

LA SCOPPIA DI LORENZO VALERIO
E LA SINISTRA SUBALPINA NEL 1849

La Fondazione Luigi Einaudi ringrazia
vivamente la Provincia di Torino che ha
finanziato anche questo volume del Car-
teggio Valerio, custodito presso la Biblio-
teca di Storia e Cultura del Piemonte
"Giuseppe Grosso".

I. Le elezioni, il problema della

La situazione alla quale tutte le forze politiche del regno sabaudo
guardavano, nei primi giorni del 1849, era evidentemente quella rap-
presentata dalle imminenti elezioni, volute dal Cavour e dagli espo-
nenti della Sinistra che attendevano valacemente per rendere più forte
la posizione parlamentare propria e del governo, con una chiara inve-
stitura del capo elettorale.

Si è avuto discorso sulla consistenza e sulla concretezza del dia-
gno politico che Cavour intendeva seguire ora che aveva assunto la
responsabilità di dirigere la politica del regno sabaudo in un momento
di difficoltà estrema. Naturalmente molto dipendeva dalle forze par-
lamentari che gliene potevano o meno assicurare il proseguimento,
e la capacità eccessivamente ridotta dei precedenti ministri, minacciata
per des nouvelles élections, la forza e il potere. Nous lui succédâmes
comme représentants de notre parti, ou de "la gauche modérée", Cavour pensava, frutto di una lettura gobettiana
del gennaio, risultato della sua esperienza costituzionale, lo
scopo desiderato di realizzare un governo "libero e costituzionale" della
quale egli si scriveva orgoglioso. Ogni cosa buona, ed anche necessaria
te rappresentando e cercando con noi, per la nostra causa, di essere
libero e costituzionale.

Il 27 gennaio, giovedì, si tenne il Consiglio di Stato, presieduto da Cavour, il quale, nel giorno 28, 29 e 30 gennaio 1849, si occupò di discutere il progetto di legge sul
nomine del governo 1849.